

PRESENTAZIONE

Negli ultimi anni si è sviluppata all'interno dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza una proficua collaborazione tra le Unità Operative di Oncologia Medica, Psicologia Adulti e l'Associazione Don Giulio Farina (onlus che si occupa, oltre che di ricerca e prevenzione, di assistenza medica, psicologica ed infermieristica ai pazienti oncologici sia in ospedale sia al domicilio).

Abbiamo lavorato insieme per rendere sempre meno faticosi i già impegnativi percorsi clinici, diagnostici e terapeutici, e per affrontare tutte le problematiche connesse alla malattia oncologica, che introduce un significativo disagio nel paziente sul piano emotivo e relazionale, i cui riflessi si proiettano sia in ambito familiare che extra-familiare.

In questa situazione è nata l'idea di mettere a disposizione dei pazienti e dei loro famigliari un'informazione accessibile, aggiornata e di facile consultazione riferita alle attività ed alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, ai diritti in ambito assistenziale, lavorativo e previdenziale previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Ci auguriamo che queste pagine possano essere utili per orientare coloro i quali si trovano a dover affrontare e gestire la condizione della malattia oncologica e la sofferenza che ne deriva.

DIRITTI IN AMBITO ASSISTENZIALE

Il diritto di conoscere il proprio stato di salute

L'iter del paziente oncologico è composto da una prima fase nella quale viene posta la diagnosi, si propone un programma di cura e si avvia il percorso terapeutico e da fasi successive, in cui la malattia può cronicizzarsi, guarire o recidivare.

Durante tutto questo percorso la possibilità di conoscere il proprio stato di salute è un diritto fondamentale per il paziente, che può quindi richiedere e ottenere dagli operatori sanitari un'informazione semplice, chiara ed esauriente, adeguata alle sue caratteristiche. Lo stile del medico, la sua comunicazione e la sua stessa persona rappresentano il primo momento di un contatto con la realtà della malattia e ciò può avere un'importanza cruciale nell'esperienza di vita del paziente.

Dovrebbero pertanto essere disponibili, a seconda delle necessità e delle richieste, i seguenti tipi di notizie:

- informazioni di carattere clinico inerenti il tipo di patologia diagnosticata, la relativa prognosi e le opzioni terapeutiche, con i conseguenti effetti collaterali, illustrate in maniera comprensibile;
- possibili modificazioni della qualità della vita -alterazioni nelle relazioni sociali, lavorative, affettive e sessuali- e conseguenti indicazioni sui modi con cui affrontare le varie problematiche;
- eventuali possibilità di terapie complementari;
- informazioni relative a dove rivolgersi e a come ottenere sostegno sul piano pratico: sociale ed economico;

Il diritto di ricevere informazioni esaurienti, durante tutto l'iter diagnostico e terapeutico, si concretizza ad esempio nella possibilità di ricevere informazioni sul nome dello specialista e degli operatori dell'équipe che lo ha in cura, di avere indicazioni sugli orari di reperibilità del Medico di Medicina Generale, dello specialista, dello psicologo e degli operatori in generale, sia presso la struttura ospedaliera che presso le strutture del territorio.

Un ulteriore importante diritto per il paziente riguarda la possibilità di prendere visione della propria cartella clinica durante il ricovero (legge n. 241/1990) e di richiederne una copia.

Esenzione dal ticket

Un ulteriore diritto del paziente oncologico è l'esenzione totale del ticket per tutte le cure connesse alla patologia tumorale da cui è affetto: le prestazioni necessarie per la cura, il monitoraggio della patologia e delle relative complicanze, per la riabilitazione e per la prevenzione di ulteriori aggravamenti o ricadute, per le visite specialistiche, gli esami di laboratorio, gli esami strumentali diagnostici, i farmaci necessari (D.M. Sanità 329/1999).

La domanda deve essere presentata alla sede del proprio Distretto dell'ASL della provincia di residenza, allegando la tessera sanitaria, il codice fiscale e la documentazione clinica attestante la propria patologia, rilasciata dallo specialista di una struttura pubblica o privata accreditata.

L'ASL, valutata la documentazione, rilascerà al paziente la tessera di esenzione, documento personale con indicazione del codice di esenzione 048 (identificativo delle patologie tumorali).

Possibilità di cura in centri di alta specializzazione all'estero

L'assistenza sanitaria all'estero è assicurata, in via di eccezione e con adeguata richiesta, solo presso Centri di altissima specializzazione, che offrono prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione non ottenibili in Italia in modo analogo e tempestivo.

Diverse sono le modalità di assistenza a seconda se il Paese a cui si fa riferimento appartenga o meno alla Comunità Europea e a quei Paesi con i quali l'Italia ha stipulato delle convenzioni.

La richiesta di prestazioni sanitarie presso Paesi esteri deve essere presentata all'ASL di competenza, allegando:

- il certificato del medico specialista, che illustri le motivazioni per le quali è necessaria la cura in un centro estero, sottolineando quindi l'impossibilità di ricevere trattamenti adeguati e tempestivi nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'indicazione del Centro estero in cui verrà indirizzato il paziente;
- l'ulteriore, eventuale, documentazione richiesta dai centri di riferimento ai quali l'ASL invierà la domanda.

E' compito dell'ASL inviare la richiesta a specifici centri di riferimento, che si occupano della valutazione della documentazione prodotta.

Nel caso in cui il responso sia negativo, al cittadino viene inviata la motivazione del rifiuto ed eventuali indicazioni di strutture sanitarie nazionali, nelle quali è possibile svolgere le cure richieste.

Nel caso in cui le cure all'estero siano concesse, sarà possibile ottenere l'assistenza sanitaria diretta (le prestazioni sanitarie sono pagate direttamente dall'ASL) tramite apposito modulo E112, valido per ricoveri e trattamenti in strutture pubbliche di Stati dell'Unione Europea o di Stati convenzionati con l'Italia (ad es., Svizzera). L'assistenza sanitaria sarà invece indiretta (le prestazioni sanitarie sono a carico del paziente, che avrà poi diritto ad un rimborso parziale da parte dell'ASL) nel caso in cui il ricovero e il trattamento avvengano presso strutture private di Stati dell'Unione Europea o di Stati convenzionati con l'Italia o in strutture pubbliche di Stati non convenzionati con l'Italia. In tal caso, allo scopo di ottenere il rimborso, sarà necessario presentare all'ASL la documentazione attestante le spese sostenute.

Per qualsiasi informazione contattare l'Ufficio Cure all'Estero dell'ASL di competenza.

Prescrizione gratuita di protesi

Hanno diritto a usufruire del beneficio assistenziale della fornitura gratuita dei dispositivi protesici gli invalidi civili con invalidità superiore a un terzo e gli altri beneficiari previsti dal Decreto del Ministero della Sanità 332/1999, tra cui le donne mastectomizzate, gli amputati d'arto, gli stomizzati, i laringectomizzati, i minori che necessitano di interventi di prevenzione e anche coloro in attesa del riconoscimento di invalidità.

La prescrizione dei dispositivi protesici deve essere redatta da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o dal responsabile dell'Unità Operativa nel caso di un ricovero presso una struttura accreditata, su apposito modulo rilasciato dall'ASL.

Tale prescrizione costituisce parte integrante del programma di prevenzione, cura o riabilitazione e deve contenere:

- la diagnosi circostanziata e dettagliata;
- l'indicazione precisa del tipo di protesi, ortesi o ausilio tecnico;
- il codice identificativo nell'elenco del nomenclatore tariffario del dispositivo richiesto;
- l'indicazione degli eventuali adattamenti per la personalizzazione del dispositivo richiesto;
- il programma terapeutico di utilizzo del dispositivo, indicante le modalità di impiego e di verifica, i limiti e le possibili controindicazioni nonché la presumibile durata dell'impiego dell'ausilio protesico.

L'ASL, accertata la sussistenza dei requisiti di legge, provvederà alla consegna entro 20 giorni dalla presentazione della domanda.

Assistenza Domiciliare Integrata

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è un servizio gratuito, che offre assistenza al domicilio dei cittadini di ogni età, che necessitano di cure e le cui condizioni sanitarie o socio-sanitarie, temporanee o permanenti, impediscono loro di accedere a strutture ambulatoriali presenti sul territorio. L'ADI fornisce interventi medico specialistici (fisiatra, geriatra, anestesista ecc.), infermieristici (prelievi ematici, medicazioni, sostituzione di catetere vescicale ecc.), riabilitativi (trattamenti di fisiochinesiterapia) e socio-assistenziali (aiuto alla cura della persona).

All'interno dell'ADI esiste una parte assistenziale dedicata solo ed esclusivamente agli ammalati oncologici in cui le cure oncologiche tradizionali non rivestono possibilità terapeutiche. In questi casi l'équipe comprende medici specialisti nella terapia del dolore ed infermieri con preparazione adeguate alla complessità dei pazienti. In questo caso il medico di famiglia deve specificare l'attivazione di ADI Oncologica alla sede distrettuale.

Il servizio è attivabile mediante richiesta del medico di famiglia (Medico di Medicina Generale o pediatra di libera scelta) della persona interessata. Il medico di famiglia è il responsabile delle cure a domicilio del proprio assistito. Per ricevere le prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata, definite dal piano di assistenza individualizzato, la persona interessata può avvalersi, a propria scelta, di personale dell'ASL o di Strutture pubbliche o private accreditate, "profit" o "non profit", tramite un "buono" (voucher) socio-sanitario, rilasciato dall'ASL, spendibile presso la struttura scelta dall'assistito.

Hospice

Il termine inglese hospice è diventato un riconosciuto neologismo a livello internazionale dal significato unico e preciso: centro residenziale di cure palliative. Esso designa, quindi, una struttura sanitaria residenziale per malati terminali. E' un luogo d'accoglienza e di ricovero temporaneo, nel quale il paziente viene accompagnato nelle ultime fasi della sua vita -con un appropriato sostegno medico, psicologico e spirituale- nel modo meno traumatico e doloroso possibile. Inteso come una sorta di prolungamento e integrazione della propria dimora, l'hospice include anche il sostegno psicologico e sociale delle persone che sono legate al paziente, per cui si può parlare dell'hospice come di un approccio sanitario globale che vada oltre all'aspetto puramente clinico della cura, intesa non tanto come finalizzata alla guarigione fisica ma letteralmente al "prenderci cura" della persona nel suo insieme.

Diverse professionalità operano all'interno dell'hospice, riunite in équipe: medico, psicologo, infermiere, assistente sociale, assistente spirituale ed operatori volontari. E' da sottolineare il ruolo

di questi ultimi, figure non sanitarie, che hanno il delicato compito di ascoltare le aspettative, i desideri e le speranze del paziente.

L'assistenza nell'hospice è gratuita, ma l'accesso alla struttura avviene attraverso le strutture di ricovero ospedaliere o dal domicilio, tramite richiesta del medico curante o del medico dell'assistenza domiciliare. Il personale dell'hospice contatta poi direttamente il familiare o il paziente per definire la data del ricovero. In quell'occasione, nella maggior parte delle strutture, è possibile avere un colloquio individualizzato per chiarire qualsiasi ordine di dubbio e avere maggiori informazioni inerenti la degenza. In tutto il periodo di permanenza l'hospice tutela e garantisce la privacy del paziente.

Solitamente gli orari di entrata e di uscita sono liberi al fine di consentire la presenza di parenti ed amici in qualsiasi momento; inoltre sono garantiti anche i pasti per gli accompagnatori.

Di seguito, i nominativi di 3 strutture della zona ritenute ben funzionanti.

Hospice Villa Ada Secunda Domus

Istituti Clinici Zucchi

ASL Monza e Brianza

P.zza Madonnina, 1 - 20048 Carate Brianza (MB)

Tel.: 0362.986438

Fax: 0362.986439

E-mail: amedeo.salvioni@grupposandonato.it

Web: <http://www.zucchi-gsd.it/>

Hospice Unità Struttura Complessa di Cure Palliative

c/o P.O. Borella di Giussano

A.O. di Vimercate

ASL Monza e Brianza

Via Milano, 65 - 20034 Giussano (MB)

Tel.: 0362.385072

Fax: 0362.385734

E-mail: carla.gatti@aovimercate.org

Hospice S. Maria delle Grazie

Fondazione Don Carlo Gnocchi

ASL Monza e Brianza

Via Montecassino, 8 - 20052 Monza (MB)

Tel.: 039.235991

Fax: 039.23599400

E-mail: info.monza@dongnocchi.it

Web: <http://www.dongnocchi.it/>

DIRITTI IN AMBITO LAVORATIVO E PREVIDENZIALE

Quando ci si trova in una condizione di svantaggio fisico e/o psicologico, che comporta oltretutto una riduzione permanente della capacità lavorativa e/o un danno funzionale permanente, il primo passo da fare al fine di tutelarsi (soprattutto per chi è ancora inserito nel mondo lavorativo) è la domanda di Invalità Civile.

La determinazione della percentuale di riduzione della capacità lavorativa si basa:

- sull'entità della perdita anatomica o funzionale, totale o parziale, di organi od apparati;
- sulla possibilità o meno dell'applicazione di apparecchi protesici, che garantiscano in modo totale o parziale il ripristino funzionale degli organi ed apparati lesi;
- sull'importanza che riveste, nell'attività lavorativa, l'organo o l'apparato sede del danno anatomico o funzionale.

Dal 1° gennaio 2010 sono state apportate delle modifiche per la presentazione della domanda finalizzata al riconoscimento dell'Invalidità Civile (come previsto dell'art. 20 del D.L n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge 102 del 3 agosto 2009): il cambiamento sostanziale riguarda la domanda iniziale che, non viene più presentata all'ASL, deve essere inoltrata all'INPS esclusivamente per via telematica.

Vediamo ora i passaggi per presentare la domanda per il riconoscimento dello stato di Invalidità Civile, handicap e disabilità:

- per prima cosa ci si deve recare da un medico abilitato alla compilazione telematica del certificato che attesti le infermità invalidanti: l'elenco dei medici certificatori accreditati è pubblicato sul sito dell'INPS (www.inps.it). Una volta compilato il certificato on line a cura del medico, sempre per via informatica compare automaticamente una ricevuta, che il medico dovrà stampare e consegnare al cittadino. Il medico provvede inoltre alla stampa e al rilascio del certificato che, firmato in originale dall'estensore, il cittadino dovrà comunque esibire all'atto della visita.
- Successivamente, è necessario richiedere il PIN, indispensabile sia per presentare la domanda che per verificare lo stato della propria richiesta, attraverso due modalità:
 1. inoltrando la richiesta direttamente dal sito dell'INPS accedendo alla sezione on line (richiesta PIN on line) e compilare la scheda inserendo i propri dati. Verranno quindi visualizzati i primi 8 caratteri del PIN (la pagina potrà essere stampata); la seconda parte del PIN sarà successivamente recapitata al domicilio del richiedente attraverso posta ordinaria.
 2. contattando direttamente il Contact Center dell'INPS (803 164)

Una volta compilato il certificato medico ed ottenuto il PIN, il cittadino può presentare la domanda on line, accedendo alla procedura disponibile sul sito dell'INPS. Per redigere la domanda bisogna compilare il modello on line con i dati anagrafici, abbinare ad esso il numero di certificato (compilato precedentemente dal medico) entro il termine massimo di 30 giorni dal rilascio del certificato stesso. In caso di ricovero, è possibile indicare anche un "recapito temporaneo" al fine di ottenere la visita presso un'ASL diversa da quella di residenza.

- Conclusasi la procedura, immediatamente il sistema propone la data della visita attraverso l'agenda degli appuntamenti disponibili presso la ASL territorialmente competente. Il cittadino ha facoltà di scegliere una data diversa da quella proposta, scegliendo tra le ulteriori date indicate dal sistema.

La prima visita dovrà essere fissata entro:

30 giorni dalla data di presentazione della domanda per l'effettuazione delle visite ordinarie,
15 giorni dalla data di presentazione della domanda in caso di patologia oncologica, ai sensi dell'art.6 Legge 80/06 o per le patologie ricomprese nel D. M. del 2 agosto 2007.

Attenzione: può capitare che l'agenda non disponga di appuntamenti entro l'arco temporale massimo; in questo caso la procedura può attribuire date successive al predetto limite. Comunque dovranno essere fissate entro 3 mesi le visite ordinarie ed entro 15 giorni le visite relative alle patologie oncologiche.

- Una volta definita la data di convocazione, l'invito sarà reso visibile nella procedura e sarà comunque comunicato con raccomandata A/R all'indirizzo indicato nella domanda. L'invito alla visita sarà completo dei riferimenti della prenotazione (data, ora, luogo) ma

anche delle avvertenze riguardanti la documentazione da presentare e delle modalità da seguire nel caso di impedimento a presentarsi.

Importante!! Qualora fosse necessaria una visita domiciliare, il medico certificatore dovrà redigere un certificato sempre per via informatica da inviare all'INPS, almeno 5 giorni prima della data già fissata per la visita.

- A conclusione dell'iter sanitario, l'INPS provvede all'inoltro del verbale all'interessato, in duplice esemplare: un versione integrale contenente tutti i dati sensibili e una contenente solo il giudizio finale, per un eventuale uso amministrativo da parte del cittadino.

Poiché la procedura è abbastanza complessa e soprattutto dovendo fare tutto per via informatica, la domanda potrà essere presentata anche dagli enti di Patronato e dalle Associazioni di categoria dei disabili; quindi, per qualsiasi difficoltà o dubbio ci si può rivolgere a loro.

Per tutte le altre informazioni inerenti la tutela in ambito lavorativo e/o previdenziale, si consiglia di contattare direttamente gli enti di patronato (vedi paragrafo “associazioni e numeri utili”) o il Call Center Oncologico (Tel: 039.2339623/039.2339624, Lun-Ven: 9.00-12.00).

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Contrassegno di libera circolazione e di sosta

Il paziente oncologico, al quale viene riconosciuta una invalidità temporanea, ha la possibilità di richiedere al proprio comune di residenza il contrassegno di libera circolazione e sosta, che consente il libero transito nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali, la sosta nei parcheggi riservati ai disabili o, in mancanza di questi, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

Per le informazioni relative alla documentazione e all'iter procedurale fare riferimento al proprio comune di residenza.

Benefici legati ai trasporti pubblici

I soggetti riconosciuti invalidi civili, con una percentuale del 100%, hanno diritto a ottenere il rilascio di una tessera regionale di circolazione gratuita valida per la Regione Lombardia, con la quale è possibile utilizzare gratuitamente tutti i mezzi pubblici della Regione (treno, bus, trasporti locali) illimitatamente per il periodo di validità, in seconda classe.

Per le percentuali di invalidità inferiori, ma comunque superiori al 46%, sarà possibile ottenere la tessera di cui sopra tramite il pagamento di un piccolo contributo.

La domanda andrà rivolta agli Uffici della Regione Lombardia, Settore Trasporti, dove l'interessato potrà ottenere tutte le informazioni del caso.

Le Ferrovie dello Stato prevedono inoltre il rilascio, per le persone a cui sia stato accertato uno stato di invalidità, di una Carta Blu (rilasciata direttamente nelle Stazioni FS presenti sul territorio), che permette all'invalido di circolare con un proprio accompagnatore pagando solamente una tariffa singola.

ASL MONZA E BRIANZA: SEDI DISTRETTUALI

Distretto di Carate Brianza, Via Mascherpa 14, Carate Brianza 20048 (MB)

Tel: 0362 826433 – Fax: 0362 826421 / Uff. Invalidi: Tel: 0362 826427

Per i cittadini residenti nei Comuni di:

Albiate, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Distretto di Desio, Via Foscolo 24, Desio 20033 (MB)

Tel: 0362 483289 – Fax: 0362 483290 / Uff. Invalidi: Tel: 0362 483268 – Fax: 0362 483290

Per i cittadini residenti nei Comuni di:

Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Muggiò, Nova Milanese, Varedo.

Distretto di Monza, Via Boito 2, Monza 20052 (MB)

Tel: 039 2384599 – Fax: 039 2384362 / Uff. Invalidi: Tel: 039 2384571-4573 – Fax: 039 2384512

Per i cittadini residenti nei Comuni di:

Monza, Brugherio e di Villasanta.

Distretto di Seregno, Via Stefano da Seregno 102, Seregno 20038 (MB)

Tel: 0362 483524 / Uff. Invalidi: Tel: 0362 483559-60-51 – Fax: 0362 483510

Per i cittadini residenti nei Comuni di:

Barlassina, Giussano, Lentate sul Seveso, Meda, Seregno, Seveso.

Distretto di Vimercate, Piazza Marconi 7/A, Vimercate 20059 (MB)

Tel: 039 6358500 – Fax: 039.6852143 / Uff. Invalidi: Tel: 039 6353939

Uff. Invalidi presidio di Arcore: via Umberto I 17, Tel: 039 6180561

Per i cittadini residenti nei Comuni di:

Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Basiano, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carnate, Cavenago Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Grezzago, Lesmo, Masate, Mezzago, Ornago, Pozzo d'Adda, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Vaprio d'Adda, Vimercate.

ASSOCIAZIONI E NUMERI UTILI

Associazione Cancro Primo Aiuto Onlus

Via Lambro 19 Seregno (MB)

Tel: 0362.239494, Lun-Gio: 8.30-12.30/14.30-17.30; Ven 8.30-12.30/13.30-16.30

Web: www.cancroprimoaiuto.it - **E-Mail:** info@cancroprimoaiuto.it

Associazione Don Giulio Farina

Via Pergolesi 33, Monza, Nuovo Ospedale S. Gerardo 8 piano Settore “C”

Tel. 039.2333405

Web: www.dongiuliofarina.it – **E-Mail:** ass.dongiuliofarina@asst-monza.it

Associazione Guida Oncologica (AGO)

Via Donizetti, 106 c/o Villa Serena (Ospedale Nuovo) 20052 Monza

Tel. 039.23.33.377 - Fax 039.23.33.378

Web: www.ago.it - **E-Mail:** bottiglias@libero.it

Associazione Luce e Vita

Nuovo ospedale San Gerardo Villa Serena Sud, 2° piano, scala1
via Pergolesi, 33 MONZA
Tel. 039 2333265 Fax 039 2333267, Lun, Mer, Ven: 11.00-12.30
Web: www.luceevita.it – **E-Mail:** segreteria@luceevita.it

Associazione Salute Donna

Monza: - Ambulatorio di Senologia, Via E.De Amicis, 17
Tel: 039.2384756, Gio: 16.30-18.30
- Via Modigliani, 10
Tel: 039.837991, Lun: 16.00-18.00

Numero Verde: 800.223295

Web: www.salutedonnaweb.it – **E-Mail:** salutedonna@libero.it

Associazione Volontari Ospedalieri (AVO)

Ospedale Nuovo, Settore C, piano terra - via Pergolesi 33, 20052 MONZA
Tel: 039/2333432, Lun-Sab: 10.20-11.30/15.00-17.30

Web: www.hsgerardo.org

ACLI

CARATE BRIANZA - Via Marcora 1, Tel. 0362 903553

CESANO MADERNO fraz. BINZAGO - Via Cavour 19, Tel. 0362 507425

MONZA - Largo Esterle 2/A, Tel. 039 324365

VIMERCATE - Via Mazzini 35, Tel. 039 668571

CGIL

MONZA – Via Premuda 17, Tel. 039 27311

DESIO – Via F.lli Cervi 25, Tel. 0362 622016-0082

VIMERCATE – Piazza Marconi 7, Tel. 039 6083399

CARATE BRIANZA – Piazza Risorgimento 3, Tel. 039 905991-92/0362 992536

UIL

MONZA – Via Ardigò 15 , Tel. 039 39419.1

VAREDO - Via Mazzini 5, Tel. 0362 573044

VEDUGGIO - Via Monte Grappa 1, Tel. 0362 998457

VIMERCATE - Via Madonna 31- ORENO, Tel. 039 6080099

LISSONE - Via San Martino 9, Tel. 039 483319

SEREGNO - Via Magenta 5, Tel. 0362 222288

CISL

MONZA - Via Dante 17/A, Tel. 039 23991

CESANO MADERNO - Via Strada 2/B, Tel. 0362 501501

VIMERCATE - Via Rota 9, Tel. 039 6083383

CARATE BRIANZA - P.zza IV Novembre 9, Tel. 0362 992365